

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 2 al 9 febbraio 2014

Via Marconi,19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

IV Settimana del TEMPO ORDINARIO

Non possiamo guardarTi senza la nostra compagnia, se non attraverso la nostra compagnia che è la Chiesa. GuardarTi vuol dire creare la nostra compagnia. E qui veramente Tu dimostri chi sei, perché nella nostra compagnia è abolita l'estraneità e l'inimicizia fino al punto che, nonostante le estraneità e le inimicizie cui si può dare spazio, c'è tra noi un amore più grande. Un amore più grande: l'amore a Te. Tra di noi, l'amore a Te (...). Quello che ci dici oggi, o Signore, è l'ultima parola che hai detto nel vangelo di san Giovanni: «Simone, mi ami tu?». Non hai detto: «Non peccare, non tradire, non essere incoerente». Non hai toccato nulla di questo. Hai detto: «Simone, mi ami tu?». Questa è la voce che echeggia dalla capanna di Betlemme: «Mi ami tu?». Ognuno di noi non riesce a sfuggire completamente al fatto che Cristo è amabile da noi esattamente così come siamo, più di qualsiasi altro essere di cui ci si innamori. Anzi, splendore diventa la preferenza solo se investita dallo sguardo che uno porta a Cristo: Cristo coincide con la preferenza più grande che possiamo avere nella vita. «O quam amabilis, dulcis Jesu». (Giussani..)

DOMENICA 2 febbraio 2014

PRESENTAZIONE del SIGNORE – Festa

36° Giornata Nazionale per la vita

GIORNATA MONDIALE PER LA VITA CONSACRATA



Per la Chiesa di Gerusalemme, la data scelta per la festa della presentazione fu da principio il 15 febbraio, 40 giorni dopo La nascita di Gesù, che allora l'Oriente celebrava il 6 gennaio, in conformità alla legge ebraica che imponeva questo spazio di tempo tra la nascita di un bambino e la purificazione di sua madre. Quando la festa, nei secoli VI e VII, si estese in Occidente, fu anticipata al 2 febbraio, perché la nascita di Gesù era celebrata al 25 dicembre. A Roma, la presentazione fu unita a una cerimonia penitenziale che si celebrava in contrapposizione ai riti pagani delle «lustrazioni». Poco alla volta la festa si appropriò la processione di penitenza che divenne una specie di imitazione della presentazione di Cristo al Tempio. Il papa san Sergio I (sec. VIII), di origine orientale, fece tradurre in latino i canti della festa greca, che furono adottati per la processione romana. Nel secolo X la Gallia organizzò una solenne benedizione delle candele che si usavano in questa processione; un secolo più tardi aggiunse l'antifona *Lumen ad revelationem* con il cantico di Simeone (*Nunc dimittis*). La presentazione di Gesù al Tempio è più un mistero doloroso che gaudioso. Maria «presenta» a Dio il figlio Gesù, glielo «offre». Ora, ogni offerta è una rinuncia. Comincia il mistero della sofferenza di Maria, che raggiungerà il culmine ai piedi della croce. La croce è la spada che trapasserà la sua

anima. Ogni primogenito ebreo era il segno permanente e il memoriale quotidiano della «liberazione» dalla grande schiavitù: i primogeniti in Egitto erano stati risparmiati. Gesù, però, il Primogenito per eccellenza, non sarà «risparmiato», ma col suo sangue porterà la nuova e definitiva liberazione. Il gesto di Maria che «offre» si traduce in gesto liturgico in ogni nostra Eucaristia. Quando il pane e il vino - frutti della terra e del lavoro dell'uomo - ci vengono ridonati come Corpo e Sangue di Cristo, anche noi siamo nella pace del Signore, poiché contempliamo la sua salvezza e viviamo nell'attesa della sua «venuta».

LUNEDI' 3 febbraio 2014

San BIAGIO, vescovo e martire - Memoria

Al termine delle S. Messe per intercessione di S. Biagio ci sarà la tradizionale Benedizione della gola

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Perin Pietro e Bertolo Maria; +Moret Ida; +Ceschiat Giuseppe e Eugenia; +Fantozzi Pietro cel il 2

MARTEDI' 4 febbraio 2014

4ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Pivetta Nicolò; +Micheluz Marina e familiari; +Toffoli Angela.

MERCOLEDI' 5 febbraio 2014

Sant'Agata, vergine e martire - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: In onore della Madonna p.d. Per tutti i defunti della comunità.

GIOVEDI' 5 febbraio 2014

San Paolo Miki e Compagni, martiri - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Ann di Battegazzore Marino.

VENERDI' 7 febbraio 2014

4^a settimana tempo ordinario – PRIMO VENERDI'

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 9.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Per le famiglie Da Pieve e Zoldan e per i loro defunti; +Zaina Vasco ore 18.00; Alla Madonna per Marco; +Ferrazzo Maria Vittoria; Def.ti famiglie Baraccetti e Canton.

SABATO 8 febbraio 2014

4^a settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva e 50° Ann di Matrimonio di Zavagna Evaristo e Albiero Ottorina

Intenzioni: +Morandin Vittorio e Tomasi Antonia.

DOMENICA 9 febbraio 2014

5^a Domenica del tempo ordinario

Duomo ore 07.45 Recita del S. Rosario

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe e Benedizione delle candele

Intenzioni: +Conte Balilla, marson Corinna, Frausin Nino. Cattanut Fides, NORina e Alessandro; 1° Ann di Re Ennio; +Pup Fortunato, Clorinda Fantone e Cassese Domenico; 6° Ann di Milanese Eligio; +Moro Lorenzo e Rosada Rina; 1° Anniversario di Paolo Vignando ore 9.30; +Ciani Agnese; +Bottos Gaudenzio e Salvador Luigia

VITA DELLA COMUNITA'

AZIONE CATTOLICA ADULTI

Mercoledì prossimo alle ore 20.30 si terrà l'incontro di formazione degli adulti di AC in sede.

All'Angelus, il Papa parla della missione di Gesù iniziata in un luogo "decentrato" e con uomini "di basso profilo". Dopo l'appello per l'Ucraina e la preghiera per Cocò Campolongo, lancia poi due colombe in segno di pace. CITTA' DEL VATICANO, 26 Gennaio 2014 ([Zenit.org](http://www.zenit.org)) - "Nessuno è escluso dalla salvezza di Dio". È questo l'insegnamento che Gesù ci ha lasciato e che Papa Francesco ha ribadito con forza, oggi, nella sua catechesi prima dell'Angelus. Il Pontefice riporta i numerosi fedeli in piazza San Pietro nelle città e nei villaggi della Galilea, dove Gesù inizia la sua vita pubblica. È interessante – fa notare il Papa – che la missione di Cristo "non parte da Gerusalemme, cioè dal centro religioso, sociale e politico, ma da una zona periferica, disprezzata dai giudei più osservanti, a motivo della presenza in quella regione di diverse popolazioni straniere". La Galilea, spiega il Santo Padre, "è una terra di frontiera, una zona di transito dove si incontrano persone diverse per razza, cultura e religione". Il profeta Isaia la definisce infatti "Galilea delle genti". È una realtà, questa, non tanto lontana da quella attuale, rileva Francesco: "La Galilea assomiglia al mondo di oggi: compresenza di diverse culture, necessità di confronto e di incontro". Caratteristiche che, mentre un tempo hanno reso la regione "il luogo simbolico per l'apertura del Vangelo a tutti i popoli", oggi rischiano di "spaventarci e cedere alla tentazione di costruire recinti per essere più sicuri, più protetti". Gesù invece "ci insegna che la Buona Novella non è riservata a una parte dell'umanità, è da comunicare a tutti – ricorda Bergoglio -. È un lieto annuncio destinato a quanti lo aspettano, ma anche a quanti forse non attendono più nulla e non hanno nemmeno la forza di cercare e di chiedere". In quest'ottica, è ancora più significativo il fatto che Gesù inizi a predicare e operare prodigi in questa piccola terra. "Gesù – afferma il Pontefice - ci insegna che nessuno è escluso dalla salvezza di Dio, anzi che Dio preferisce partire dalla periferia, dagli ultimi, per raggiungere tutti. Ci insegna un metodo, il suo metodo, che però esprime il contenuto, cioè la misericordia del Padre".

SABATO 8 FEBBRAIO 2014



Sabato 8 febb. ci sarà la raccolta nazionale del Banco farmaceutico. Sarà richiesto a chi desidera partecipare a questo gesto di carità, di acquistare presso le farmacie che aderiscono all'iniziativa, dei farmaci da banco che saranno donati a persone bisognose della nostra comunità attraverso l'opera della san Vincenzo. E' sufficiente recarsi in quei giorni nelle farmacie e consegnare i farmaci acquistati ai volontari presenti. **Qui a Porcia aderiscono le farmacie ALL'IGEA – TOFFOLI – COMUNALE PALSE E RORAI PICCOLO – DE LUCCA.**